Siracusa. Laboratori di analisi privati, una trentina a rischio chiusura con la riforma

Una trentina di laboratori di analisi cliniche privati a rischio chiusura in provincia di Siracusa. La riforma del sistema regionale prevede che dal 2020, le strutture private che eseguono meno di 200 mila prestazioni annue debbano accorparsi, con revoca dell'accreditamento conseguito.
"Il rischio è che i lavoratori di analisi diventino semplici punti prelievo, con ricadute occupazioni in particolare nei piccoli centri", spiega il sindaco di Priolo, Pippo Gianni che si è già rivolto all'assessore regionale Razza a cui ha chiesto di ripensare la riforma. "Quanto potrebbe accadere è grave per una cittadina della zona industriale, dove il sistema dei laboratori è insostituibile, soprattutto per le fasce sociali più deboli".

foto dal web

Scuola sotto sfratto, il Bartolo di Pachino per ora è salvo, grazie alla Prefettura

Riunione dedicata alla soluzione del problema della scuola sotto sfratto, l'istituto superiore Bartolo di Pachino. Incontro convocato dal vicario Filippo Romano che ha voluto

monitorare lo stato delle trattative in corso per il rinnovo del contratto di locazione ed evitare complicati traslochi. Hanno partecipato i rappresentanti del Libero Consorzio Comunale di Siracusa nonché i titolari della ditta Fratelli Beninato s.a.s., proprietari dell'immobile, accomapgnati dal loro legale.
Grazie alla preziosa mediazione della Prefettura, che si è mossa per garantire la continuità dell'anno scolastico in corse, alla fine è stato trovato un accordo. Innanzitutto, si procederà ad una transazione per chiudere la vicenda giudiziaria ed escludere lo sfratto. Quindi verrà stipulato un nuovo contratto di locazione per 12 anni (6+6) anni con il pagamento anticipato di dodici mensilità. Il Libero Consorzio Comunale pagherà entro giugno 2020 i canoni precedenti non ancora pagati, sul presupposto che sarà nel frattempo approvato il nuovo bilancio regionale.

Caso Scieri, si muove la Procura Militare: ex caporale rifiuta il test del Dna

Per la morte del parà siracusano Lele Scieri, avvenuta nell'agosto del 1999 all'interno della caserma Gamerra di Pisa, si muove anche la procura militare di Roma che aveva chiesto nelle settimane scorse la trasmissione degli atti da parte della Procura ordinaria di Pisa.
Il primo atto di questa indagine riguarda Alessandro Panella, 40 anni di Cerveteri, invitato ieri a comparire nella caserma dei carabinieri della città di residenza dove gli è stato chiesto di prestare il consenso ad un tampone salivare per il campionamento di Dna. Consenso che l'ex caporale ha negato. Lo

riferisce il quotidiano “La Nazione”. I carabinieri, dopo aver identificato Panella, l’hanno informato del procedimento a suo carico da parte della giustizia militare per “violenze ad inferiore mediante omicidio in concorso” relativamente alla morte di Scieri.
La morte di Scieri è un giallo lungo due decenni che, nell’agosto del 2018 e sulla spinta degli esiti della commissione parlamentare d’inchiesta, ha visto una prima svolta: la procura di Pisa – guidata dal procuratore capo Alessandro Crini – dopo una serie di approfondimenti ha indagato, per omicidio volontario, tre commilitoni del 26enne siracusano trovato morto.
Scieri sarebbe stato vittima di nonnismo ed a lui sarebbero stati negati i soccorsi, seppur agonizzante.

Siracusa. Scuole dopo il maltempo: infiltrazioni e problemi, in corso le verifiche

Il giorno dopo il maltempo e l’allerta meteo rossa, riaprono le scuole. Non sono mancate, purtroppo, le brutte sorprese. All’istituto superiore Insolera, infiltrazioni di acqua piovana hanno causato il distacco di alcune pannellatura in cartongesso del controsoffitto. Le immagini sono subito finite sui social e rilancio il tema della sicurezza a scuola. Dovrà essere la ex Provincia Regionale ad avviare verifiche e controlli nell’istituto superiore, dopo quanto accaduto. E che riporta con la mente agli eventi dello scorso ottobre che hanno interessato un’altra scuola superiore, l’Alberghiero.

Va un pò meglio all’interno dei comprensivi comunali. Verifiche in corso solo all’Archimede, nel plesso centrale. Due aule sono rimaste oggi chiuse per scrupolo e precauzione. I tecnici comunali hanno effettuato i controlli richiesti dalla scuola e al massimo lunedì le due aule saranno riaperte. Nessun problema per le lezioni, regolarmente in corso. Tutti gli alunni sono entrati in classe dopo qualche minuto concitato all’ora di ingresso. Infiltrazioni segnalate anche in due classi della Giaracà di via Gela. Anche qui verifiche in corso da parte del personale comunale.
E’ rimasta invece chiusa anche oggi la Raiti. “Si ritiene opportuno, prima di un’eventuale riapertura, accertare lo stato di sicurezza dell’edificio scolastico, al fine di escludere la possibilità di pericoli o rischi per gli alunni e il personale”, si legge nella comunicazione diramata dalla dirigenza scolastica. Una simile richiesta, dopo il forte vento di ieri, era partita nelle ore scorse da diverse scuole ma dagli uffici dell’edilizia scolastica non è stato ritenuto necessario procedere con una proroga dell’ordinanza di chiusura. La dirigenza della Raiti ha comunque optato per la chiusura e l’espressa richiesta di sopralluoghi “per accertare l’assenza o rimuovere eventuali pericoli e, quindi, disporre la riapertura della scuola alle attività didattiche per la giornata di giovedì 14 novembre”.

Pertanto si richiede un sopralluogo da parte di tecnici del Comune di Siracusa, nella mattinata di mercoledì 13, per accertare l’assenza o rimuovere eventuali pericoli e, quindi, disporre la riapertura della scuola alle attività didattiche per la giornata di giovedì 14 novembre.

Per riprendersi l’auto sequestrata, aggredisce i poliziotti con un coltello: arrestato

Il 27enne Alfio Guercio è stato arrestato a Lentini per resistenza a pubblico ufficiale e minaccia aggravata dall’uso di un coltello, insieme a porto illegale di armi da taglio. Dopo essersi presentato presso i locali del Commissariato di Lentini con l’intento di farsi restituire la propria autovettura, sotto sequestro da sabato scorso, si è scagliato contro gli agenti impugnando un coltello a serramanico. Non senza difficoltà, l’aggressore è stato immobilizzato e disarmato dagli agenti, tratto in arresto e posto ai domiciliari.

Siracusa. Malfattori messi in fuga dai Carabinieri, tentato furto in stazione di servizio

Nella tarda serata di ieri, i Carabinieri hanno sventato un tentativo di furto ai danni di una stazione di servizio di viale Ermocrate.
Ignoti malfattori stavano tentando di scassinare la colonna del distributore automatico, contenente l’incasso della giornata.
I militari, attivati dalla Centrale Operativa, si sono immediatamente diretti sul luogo del furto in atto, da cui i

malfattori tuttavia, vedendo l’autoradio arrivare, si sono precipitosamente allontanati senza portare a termine il furto.

Lentini. Detenzione di droga, arrestato 19enne con 155 grammi di marijuana

E’ accusato di detenzione ai fini di spaccio di droga il 19enne Christian Romani, arrestato dalla Polizia di Lentini. Nella sua disponibilità, 155 grammi di marijuana. L’attenzione dei poliziotti è stata attirata da movimenti sospetti di giovani nei pressi di un appartamento di via Salvemini, frequentato dall’arrestato. Gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha consentito di rinvenire e sequestrare 100 dosi di marijuana, 200 euro (in banconote di piccolo e medio taglio) e un bilancino di precisione. Il giovane è stato posto ai domiciliari.

Floridia. In auto con oggetti atti allo scasso, denunciato 47enne

I carabinieri di Floridia, durante un posto di controllo su strada, hanno deferito in stato di libertà per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli un 47enne

catanese.
Insospettiti dall'atteggiamento dell'uomo, hanno prima fermato e poi perquisito l'auto. All'interno sono stati trovati alcuni cacciaviti e una chiave a brugola, oltre ad un cappellino di lana e uno scaldacollo di colore nero, verosimilmente utilizzati per travisare il volto.
I militari operanti hanno deferito in stato di libertà il 47enne.

Furto e ricettazione di carburante, sette avvisi di conclusione indagini

Per gli investigatori, sarebbero i componenti di una associazione a delinquere dedita alla commissione di furti di carburante, ricettazione e detenzione illegale di armi, con base a Lentini ma attiva nelle province di Siracusa e Ragusa. Notificati sette avvisi di conclusione delle indagini preliminari a carico di Antonino Guercio (classe 1977), Sebastiano Basso (classe 1984), Gaetano Teclo Angelino (classe 1967), Claudio Semoletta (classe 1979), Massimo Battaglia (classe 1966), Giovanni Marino (classe 1961) e Cirino Scamporrino (classe 1972).
I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra luglio 2014 e marzo 2015, periodo in cui sono stati messi a segno furti di ingenti quantitativi di carburante, prelevato direttamente dalle condutture della raffineria Lukoil di Priolo Gargallo. Il carburante veniva trasportato a bordo di automezzi a disposizione dei componenti dell'organizzazione e occultato per poi essere venduto mediante false fatturazioni a gestori di idrocarburi della provincia di Ragusa.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ed in particolare dal procuratore capo Sabrina Gambino, dall'aggiunto Fabio Scavone e dai sostituti Carlo Enea Parodi e Stefano Priolo, hanno consentito di ricostruire i fatti e risalire ai presunti autori dei reati contestati. Utilizzate anche intercettazioni telefoniche.
Gli uomini del Commissariato di Lentini hanno accertato, già nel 2017, che gli indagati avevano messo in piedi una fiorente attività illecita relativa alla compravendita di carburante prelevato furtivamente, direttamente dalle condutture della raffineria di Priolo Gargallo. Nel luglio 2014 era stato sequestrato un autoarticolato munito di cella frigorifera, condotto da Giovanni Marino, contenente circa 40 mila litri di gasolio provento di furto occultato all'interno di numerosi contenitori di plastica. L'uomo alla guida venne denunciato.
E' emerso anche come, all'interno dell'organizzazione criminale, al vertice vi sarebbero stati Antonino Guercio e Gaetano Teclo Angelino. Ogni componente aveva dei ruoli specifici e ben definiti. I due "capi" si sarebbero occupati della ideazione e della materiale commissione dei furti di gasolio, mentre il trasporto e l'occultamento del carburante sarebbe stato portato a termine da Giovanni Marino, rappresentante legale della Trasporti Comiso Internazionale srl con un deposito di automezzi dove – secondo gli investigatori – sarebbe stata effettuata la vendita del carburante clandestino. Il trasporto del carburante trafugato sarebbe avvenuto con mezzi messi a disposizione anche dal Battaglia, socio di Marino.
L'associazione criminale provvedeva poi alla rivendita del carburante mediante false fatturazioni a gestori di idrocarburi operanti nella provincia di Ragusa.
L'organizzazione si sarebbe avvalsa del costante contributo di Cirino Scamporrino, residente a Lentini, dedito alla compravendita di armi clandestine immesse nel mercato da altri soggetti di rilevante caratura criminale operanti nella provincia di Catania. Tale circostanza è stata corroborata dall'operazione di polizia condotta da personale del

Commissariato di Lentini che ha portato, nel gennaio 2015, al rinvenimento e al sequestro presso un’abitazione rurale di Carlentini di armi detenute illegalmente: una pistola calibro 38 con matricola abrasa e un fucile doppietta con relativo munizionamento.

Calcio. Premio Lo Bello all’arbitro internazionale Paolo Valeri, cerimonia a Siracusa

Il premio Lo Bello è andato quest’anno all’arbitro internazionale Paolo Valeri, della sezione di Roma 2. Ospite della sezione siracusana dell’Associazione Itlaiana Arbitra, Valeri ha ritirato nei giorni scorsi il prestigioso riconoscimento al termine di una interessante riunione al cospetto di un centinaio di associati giunti da tutta la provincia.
Arbitro internazionale dal 2011, selezionato per la Var ai Mondiali di Russia, è stato premiato nel 2018 come miglior arbitro dell’anno in Serie A. Nel gennaio 2019 è stato anche Video Assistant Referee per la Coppa delle nazioni asiatiche 2019, con designazione dai quarti alla finale. La Fifa lo ha voluto come Var nel campionato del mondo di calcio femminile, disputatosi in Francia l’estate scorsa. Proprio per i brillanti risultati ottenuti tra il 2018 e il 2019, l’Aia di Siracusa diretta dal presidente Stefano Di Mauro, ha voluto assegnare il premio Lo Bello a Paolo Valeri. All’appuntamento siracusano ha partecipato anche il componente del Comitato nazionale, Stefano Archinà.